

Il sotto riportato Ordine del giorno prot. n. 277430 è stato respinto dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 29
Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 20: i consiglieri Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Poggi, Reggiani, Tripi, Venturelli, Scarpa, Trianni, Aime, Manenti, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Stella, Giordani, Parisi e il Sindaco Muzzarelli.

Premesso che

- il 25 ottobre 2020 è stato emanato un nuovo DPCM contenente nuove misure per arginare la diffusione del covid-19 in base alle conclusioni arrivate dal cosiddetto comitato tecnico scientifico;
- siamo tutti concordi nel rispettare le norme basilari per fermare la diffusione del covid-19 quali distanziamento fisico tra le persone, utilizzo delle mascherine e lavaggio continuo delle mani;
- appare importante arginare la diffusione di tale virus per non intaccare il sistema sanitario e avviare una ripresa economica dopo un periodo di chiusura totale delle attività economiche che ha generato disoccupazione, chiusure di attività e malessere sociale;

Considerato che

- per arginare la diffusione del virus attività quali bar, ristoranti, piscine, palestre, cinema, teatri ecc. sono stati soggetti al rispetto di ferrei protocolli che hanno generato spese extra gravando pesantemente sulle casse;
- tali sforzi economici sono stati fatti per salvaguardare la continuità di impresa;
- nel nuovo DPCM vi sono misure penalizzati nei confronti delle attività sopra menzionate;
- queste misure potrebbero essere il colpo finale per numerose attività che hanno già investito in adeguamenti anche strutturali delle loro imprese;
- gli indennizzi promessi in questi giorni dal governo, se arriveranno, non compenseranno la mancata attività degli operatori che chiedono semplicemente di poter tenere aperte le loro attività;
- occorre piuttosto chiudere selettivamente attraverso dei controlli mirati chi non rispetta alcun protocollo per salvaguardare la salute delle persone;
- occorre fornire un quadro alle autorità competenti in merito alle possibili ricadute in termini di chiusure di attività e numero di disoccupati che queste misure genereranno a livello locale;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

a chiedere alla associazioni di categoria i dati sul numero di attività a rischio chiusura e il conseguente possibile numero di disoccupati sul territorio comunale a seguito delle misure introdotte.

Comunicare tali dati a qualsiasi sede istituzionale (provinciale, regionale, nazionale) ed organo competente in tali scelte, a supporto della richiesta di un cambiamento delle misure previste nel DPCM pubblicato in GU il 25/10/2020, così da poter riaprire quelle attività e categorie produttive che hanno scrupolosamente seguito i protocolli emanati e sollecitare invece un controllo selettivo e la chiusura di chi non si adegu a detti protocolli.